

ATTI DI CONTROLLO*PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**Interrogazione a risposta scritta:*

INTINI e VILLETTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la tragedia delle Twin Towers ha imposto una svolta nella lotta al terrorismo, che è diventato il più importante impegno nella agenda internazionale per tutti i Paesi;

la lotta al terrorismo su scala internazionale, a cominciare dall'intervento in Afghanistan, cui hanno dato il primo fondamentale impulso gli Stati Uniti, corrisponde a una necessità inderogabile per garantire la convivenza pacifica;

l'Italia deve continuare a dare ed accrescere il proprio contributo politico, diplomatico e militare al fine di sconfiggere definitivamente il terrorismo;

la lotta al terrorismo comporta diversi livelli di intervento politico e diplomatico, ma anche regole nella condotta delle operazioni militari e livelli giudiziari ove accertare le responsabilità e punire i colpevoli —:

se corrisponda al vero la notizia, riportata da diverse fonti giornalistiche italiane e internazionali che può essere sintetizzata in quanto ha riportato *Le Monde*, secondo cui la CIA avrebbe sostenuto la seguente argomentazione: « Bisogna uccidere i combattenti di Al Qaeda rinserrati a Tora Bora e bisogna ucciderli subito: non accetteremo che depongano le armi »;

se, qualora ciò corrisponda al vero, sia ammissibile che in un conflitto come quello in Afghanistan, assimilabile a una vera e propria guerra, non si debbano

applicare le convenzioni di guerra, secondo le quali non possono essere passati per le armi o sottoposti a tortura coloro che si arrendono e sono fatti prigionieri;

se il Governo italiano intenda attivarsi per la costituzione di un tribunale internazionale che giudichi i crimini terroristici, come si è fatto nel caso della ex Jugoslavia, almeno per quanto riguarda i reati che non possono essere ricondotti alla tragedia delle Twin Towers e al territorio degli Stati Uniti;

se il Governo italiano si vorrà far promotore nei colloqui con i nostri alleati affinché siano trattate queste fondamentali questioni, dal momento che la lotta al terrorismo è più forte se condotta attraverso il rispetto degli elementari principi che devono regolare la convivenza umana. (4-01704)

* * *

*AFFARI ESTERI**Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

III Commissione

MANTOVANI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il Parlamento europeo ha votato una risoluzione nella quale chiede, ai governi ed ai parlamenti dei Paesi membri dell'Unione europea di adoperarsi affinché la Turchia applichi la decisione della Corte europea per i diritti umani concernente « il caso Sadak, Zana, Dicle e Dogan »;

la Corte europea per i diritti umani ha concluso per la totale illegalità della sentenza che condannò Leyla Zana ed altri parlamentari curdi a pesantissime pene unicamente per le loro opinioni politiche pacifiste;

il Parlamento europeo chiede l'immediata liberazione di Leyla Zana, Selim Sadak, Hatip Dicle e Orhan Dogan —:

quali iniziative intenda intraprendere per ottenere la liberazione dei suddetti quattro parlamentari turchi di origine curda. (5-00509)

CALZOLAIO, SPINI, SERENI, MONTECCHI, FOLENA e CRUCIANELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

si svolgerà a Porto Alegre dal 31 gennaio al 5 febbraio 2002 il secondo Forum Sociale Mondiale con assemblee plenarie, seminari, riunioni dei movimenti sociali, dei sindacati, dei parlamentari, degli enti locali e dei gruppi giovanili, con una presenza prevista di oltre 50.000 persone di oltre 100 paesi;

da anni anche le Assemblee e le Conferenze promosse dall'ONU prevedono la presenza ufficiale di organizzazioni non governative, molte delle quali saranno presenti a Porto Alegre;

centinaia di cittadini italiani e molti parlamentari di vari gruppi hanno previsto la partecipazione al Forum Sociale mondiale;

da altri paesi europei partiranno ampie delegazioni;

il Forum Sociale Mondiale è un'occasione importante di confronto politico e di scambio di esperienze, sui temi della lotta alla povertà, alla fame, alla siccità, della tutela dell'ambiente, della salute, dei diritti umani, dell'annullamento del debito, del sostegno allo sviluppo sostenibile e alle politiche per l'infanzia; anche in vista dei vertici sull'alimentazione di Roma a giugno e sull'ambiente a Johannesburg a settembre —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza di attività di altri governi europei per contribuire agli obiettivi del Forum Sociale Mondiale; e se ritenga utile promuovere iniziative sul Vertice, seguirne i

lavori; interessare l'Ambasciata e l'Istituto italiano di cultura in Brasile; e mettere a disposizione della delegazione italiana e del Parlamento una documentazione aggiornata sull'attività dell'Italia nell'ultimo decennio sui temi oggetto del Forum, in particolare rispetto alla cooperazione allo sviluppo. (5-00510)

LANDI DI CHIAVENNA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

da parte dell'ONU, della UE e di alcuni protagonisti dell'azione militare che ha liberato l'Afghanistan dal regime dei Taliban, si è manifestato l'impegno di attuare un vasto programma di aiuti mirati alla rifondazione di un tessuto economico e sociale del Paese;

premessi che anche da parte italiana il nostro Governo ha ripetutamente dichiarato la propria disponibilità a collaborare in questa azione ricostruttiva fondamentale per dare stabilità e forza alle rinascenti istituzioni democratiche che si stanno formando intorno alla figura rappresentativa e unificante del sovrano Zhair —:

se non ritenga opportuno assumere precisi e delimitati impegni e obiettivi quali in particolare interventi di ricostruzione e riavviamento e gestione di unità sanitarie ospedaliere, formazione scolastica e professionale anche nei settori dell'agricoltura e dell'agro-industriale, avviamento, anche in compartecipazione, di piccole e medie imprese artigianali e industriali, progetti di ricostruzione urbanistica e territoriale in genere, creando un comitato *ad hoc* al quale fare partecipare organismi statali e privati, le regioni e gli enti economici territoriali titolari di risorse umane e finanziarie utilmente destinabili alla realizzazione dei programmi e al raggiungimento dei previsti obiettivi. (5-00511)